



**BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**Verona, aprile 2020**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2020  
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022**

INDICE

<b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE</b>	<b>2</b>
<b>PROGRAMMA DELLE AZIONI DI REGOLAZIONE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE</b>	<b>3</b>
1.1. La situazione gestionale e l'affidamento	7
1.2. Controllo dell'operato delle società di gestione	7
1.3. Piani strategici specifici	8
1.4. Altre attività	9
<b>SEZIONE OPERATIVA</b>	<b>11</b>
<b>PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE (PTFP) 2020 - 2022</b>	<b>18</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE  
Bruno Fanton

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEZIONE STRATEGICA  
Analisi delle condizioni esterne all'Ente**

**Attività istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese**

Il Consiglio di Bacino “Veronese” è un ente di diritto pubblico con propria personalità giuridica, istituito da 97 Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale Veronese, con lo scopo di provvedere alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell'ATO “Veronese”, così come definito con legge regionale 27 marzo 1998 n. 5 e confermato dalla legge regionale 27 aprile 2012, n. 17.

Il Consiglio di Bacino Veronese è, ai sensi della legislazione nazionale in vigore, l'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, al quale sono attribuite le seguenti funzioni fondamentali (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – parte III<sup>^</sup>):

**Art. 142 – competenze**

*3. Gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito di cui all'articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto.*

**Art. 143 - proprietà delle infrastrutture**

*1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge.*

*2. Spetta anche all'Ente di governo dell'ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile.*

**Art. 147 - organizzazione territoriale del servizio idrico integrato**

*1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36<sup>1</sup>. (omissis).*

*Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.*

---

<sup>1</sup> La Regione Veneto ha delimitato gli ambiti territoriali ottimali con legge 27 marzo 1998, n. 5; gli ATO sono stati poi confermati con legge 27 aprile 2012, n. 17, istitutiva dei nuovi soggetti denominati Consigli di bacino.

L'Ente di governo dell'ATO provvede:

- alla redazione ed aggiornamento del piano d'ambito (art. 149);
- all'affidamento della gestione del servizio idrico (art. 149 bis);
- alla definizione del contratto di servizio (art. 151);
- alla definizione delle tariffe (artt. 153 e 154);
- all'approvazione dei progetti relativi alle opere previste nel Piano d'Ambito (art. 158 bis)
- alla vigilanza ed al controllo ispettivo dell'operato dei gestori (art. 152).

Il 10 giugno 2013 è stata depositata al repertorio contratti del comune di Verona la Convenzione istitutiva del Consiglio di bacino Veronese. Da quella data è iniziata l'attività del nuovo soggetto giuridico, che è subentrato in tutte le funzioni fino a quel momento svolte dalla Autorità d'ambito Veronese precedentemente istituita, a partire dal 2002, ai sensi della Legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Tutti i Comuni dell'Ambito territoriale ottimale Veronese hanno aderito al Consiglio di Bacino Veronese, fin dalla data della sottoscrizione della convenzione. Non trova, quindi, applicazione, quanto previsto dall'articolo 172, comma 3 bis, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in tema di poteri sostitutivi, in quanto le amministrazioni hanno adempiuto a quanto disposto dall'art. 147 comma 1 del d. lgs. 152/2006 entro il termine previsto per il 31 dicembre 2014. Di tale adempimento è stata data notizia ad AEEGSI, che non ha rilevato nei confronti del Consiglio di Bacino Veronese alcuna criticità residua.<sup>2</sup>

### **Programma delle azioni di regolazione del Consiglio di bacino Veronese**

Il Legislatore italiano ha affidato, a partire dal 2012, le funzioni di regolazione nazionale all'Autorità Energia Elettrica e del Gas, che ha preso il nome di Autorità per l'Energia Elettrica il Gas, ed i Servizi Idrici (AEEGSI). A partire dal 1 gennaio 2018, l'Autorità ha cambiato ulteriormente nome in ARERA, Autorità Regolazione Reti ed Ambiente, avendo acquisito competenze in materia anche di rifiuti solidi urbani ai sensi della legge di bilancio 2018.

L'attività di regolazione dell'ARERA sta gradualmente interessando tutti gli aspetti del servizio idrico integrato. Con la deliberazione n. 3/2015/A ARERA ha definito le principali linee strategiche della regolazione del settore idrico, ed ha individuato gli obiettivi strategici per il quadriennio 2015-2018.

---

<sup>2</sup> Vedasi la Sesta Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" Relazione 21 dicembre 2017 - 898/2017//IDR.

Le linee strategiche di **ARERA** ed i relativi obiettivi strategici sono così sintetizzati (del. n. 3/2015/A del 15 gennaio 2015):

**1. STABILITÀ E CHIAREZZA DEL QUADRO REGOLATORIO PER FAVORIRE GLI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI**

- OS12 sviluppo di un nuovo quadro di governance e razionalizzazione della platea degli operatori;
- OS13 sviluppo di misure per la regolazione ed il controllo dei piani degli interventi e per il finanziamento delle infrastrutture idriche;
  - OS13a Valutazione piani di intervento enti di ambito (dal secondo semestre 2015);
  - OS13b Introduzione regolazione output based (dal 2016);
  - OS13c Opzioni finanziarie per le infrastrutture idriche (dal secondo semestre 2015);
- OS14 adozione di ulteriori misure per favorire la convergenza della regolazione idrica;
- OS14a convergenza regolatoria (dal 2016);
- OS14b schema convenzioni tipo (entro il primo semestre 2015);

**2. PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA GESTIONALE E DELLA SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI IDRICI**

- OS15 Completamento dell'insieme di regole tariffarie per il riconoscimento di costi efficienti dei servizi idrici e dell'applicazione del principio "chi inquina paga";
  - OS15a direttive per la separazione contabile ed amministrativa dei gestori (2015);
  - OS15b parametri soglia per la definizione dei costi riconosciuti (2015);
  - OS15c meccanismi che permettano di recepire la metodologia per il calcolo dei costi ambientali e delle risorse (2015);
- OS16 Sviluppo di meccanismi per favorire l'efficienza idrica, la misurazione dei consumi;
  - OS16a meccanismi per favorire la misurazione dei consumi (2015);
  - OS16b incentivi al contenimento delle perdite (2016);

**3. TUTELA DEGLI UTENTI E RIDUZIONE DELLA MOROSITÀ**

- OS17 Tariffa sociale per il servizio idrico integrato (2015-2016);
- OS18 Regolazione della qualità contrattuale e riduzione della morosità;
  - OS18.1 strumenti contrattuali di tutela degli utenti (2015-2016);
  - OS18.2 misure per limitare l'insorgenza della morosità (2015).

Sono inoltre da segnalare anche altri importanti argomenti che hanno trovato piena definizione da parte di ARERA nel corso dell'esercizio 2015:

- a) definizione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (del. AEEGSI n. 664/2015);
- b) contenuti minimi essenziali della convenzione tipo tra enti affidanti e gestori (del. AEEGSI n. 656/2015);
- c) regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (del. AEEGSI n. 655/2015).

Le disposizioni succitate sono state tutte recepite dal Consiglio di bacino Veronese, con le deliberazioni adottate nel mese di maggio del 2016, in ordine alle nuove disposizioni tariffarie, alle modifiche ai contratti di servizio, ed alle nuove carte del servizio idrico integrato.

Nella secondo semestre del 2017 ARERA ha, altresì, deliberato ulteriori contenuti regolatori particolarmente significativi, che sono stati recepiti in sede locale a partire dal 2018:

1. Le modalità di adeguamento biennale delle tariffe 2016 – 2019 (del. ARERA n. 918/2017);
2. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-2 (del. ARERA n. 664/2015);
3. La nuova Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico (RQTI) (del. ARERA n. 917/2017);
4. La nuova articolazione tariffaria (TICSI) e le nuove tariffe per gli scarichi industriali in fognatura (del. ARERA n. 665/2017);
5. Il nuovo “bonus idrico” (TIBSI), per la popolazione in difficoltà economica (TIBSI) (del. ARERA n. 897/2017).

Nel corso del 2018 hanno trovato applicazione tutte le deliberazioni ARERA citate. ARERA ha approvato l'adeguamento degli schemi regolatori e la nuova articolazione tariffaria con provvedimento n. 367 del 28 giugno 2018.

Nel 2019, con deliberazione del 18 GIUGNO 2019, n. 242/2019/A, ARERA ha elaborato il nuovo piano strategico 2019 – 2021, individuando, per il servizio idrico integrato, i seguenti obiettivi strategici:

## **AREA AMBIENTE**

### **A. Miglioramento dell'efficienza e della qualità del servizio.**

OS.7 Integrazione e aggiornamento di regole uniformi sul territorio nazionale per la gestione dei rapporti tra operatori e utenti nel settore idrico.

### **B. Sviluppo efficiente delle infrastrutture.**

OS.10 Programmazione efficace e realizzazione degli investimenti per un servizio idrico di qualità.

OS.11 Riconoscimento dei costi efficienti nel servizio idrico integrato.

### **C. Promozione di un quadro di governance chiaro e affidabile.**

OS.14 Riordino degli assetti del settore ambientale.

OS.15 Rafforzamento del ruolo delle autorità di regolazione indipendenti nel quadro europeo dei settori idrico e dei rifiuti.

Che si aggiungono agli obiettivi strategici trasversali:

## **TEMI TRASVERSALI**

### **A. Il consumatore consapevole.**

OS.1 Dare voce al consumatore.

OS.2 Consapevolezza del consumatore e trasparenza per una migliore valutazione del servizio.

OS.3 Rafforzamento dei meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili.

## **B. Approccio regolatorio all'innovazione di sistema.**

OS.4 Sostenere l'innovazione con sperimentazioni e ricerca.

## **C. Valutazione dell'impatto regolatorio e promozione della “compliance regolatoria”.<sup>3</sup>**

OS.5 Trasparenza e integrità dell'azione amministrativa - Rafforzamento della accountability regolatoria con il contributo dell'Osservatorio della regolazione.

OS.6 Promozione della compliance regolatoria e riduzione dei tempi dei procedimenti sanzionatori.

Il nuovo quadro regolatorio MTI-3 che avrà validità per gli anni dal 2020 al 2023, è stato definito da ARERA con propria deliberazione n. 580 del 27 dicembre 2019.

Nel corso del 2020 e, più in generale, nel prossimo triennio, verranno, quindi, svolte le seguenti attività:

1. Nuovo schema regolatorio valido per il quadriennio 2020 – 2023, elaborato sulla base delle nuove deliberazioni ARERA relative all'MTI-3, ed, in particolare:
  - a. Raccolta e validazione dei dati tecnici ed economici relativi allo schema regolatorio vigente, e propedeutici al nuovo schema regolatorio;
  - b. Aggiornamento dei valori degli indicatori di qualità tecnica e contrattuale;
  - c. Nuovo programma quadriennale di investimento (Pdl), completo del nuovo programma opere strategiche (POS);
  - d. Nuovo piano economico e finanziario (PEF), e nuovo piano tariffario;
  - e. Aggiornamento dei due contratti di servizio con Azienda gardesana Servizi SpA ed Acque Veronesi Scarl;
2. Completamento della revisione del regolamento del servizio idrico integrato, con adeguamento alle variazioni del Piano di tutela delle Acque della Regione del Veneto ed alle nuove disposizioni in materia di qualità contrattuale di ARERA;
3. Altre attività tecniche ed amministrative che il Legislatore nazionale e/o regionale affiderà in corso d'anno all'Ente di governo dell'ATO Veronese;
4. Potenziamento delle procedure di “controllo analogo” sulle attività di gestione, con verifica e validazione dei dati tecnici e contabili forniti dalle società, e monitoraggio del livello di realizzazione degli investimenti, dei livelli di qualità tecnica (RQTI) e contrattuale (Carta del Servizio idrico integrato);
5. Ottimizzazione delle fasi di approvazione dei progetti;

Le attività verranno condotte, laddove possibile, in sinergia con le società di gestione, con le associazioni dei consumatori e di categoria, nonché con le amministrazioni locali rappresentate nei rispettivi Comitati Consultivi.

---

<sup>3</sup> Con “**Compliance regolatoria**” si intende la capacità di un'organizzazione di rispettare le regole, i regolamenti, le linee guida e le leggi importanti ai fini dello svolgimento della propria attività. Si può tradurre in “conformità normativa”.

## SEZIONE STRATEGICA

### Analisi delle condizioni interne all'Ente

#### 1.1. La situazione gestionale e l'affidamento

Il servizio idrico integrato è affidato ad Acque Veronesi Scarl, per il territorio di n. 77 comuni, e ad Azienda Gardesana Servizi SpA per il territorio dei restanti n. 20 comuni, situati sulla sponda veronese del lago di Garda e nella Val d'Adige.

L'affidamento è avvenuto a far data dal 15 febbraio 2006, ed ha durata pari a venticinque anni, ai sensi delle deliberazioni n. 1 e n. 2 del 4 febbraio 2006.

La riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese può considerarsi completata a partire dal 1° luglio 2015, essendo venute meno tutte le posizioni residuali di gestioni non consentite dalla disciplina in materia di servizio idrico integrato.

#### 1.2. Controllo dell'operato delle società di gestione

L'attività del Consiglio di Bacino Veronese si concentra nella fase di controllo dell'operato delle società di gestione, che si svolge anche sulla base del Piano d'ambito e del contratto di servizio. Si ricorda, infatti, che il piano d'ambito è lo strumento di programmazione della riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato, e contiene utili indicatori descrittivi sia della qualità del servizio erogato all'utenza, sia delle principali criticità da rimuovere nel tempo.

L'attività di controllo riguarderà:

- Il controllo dei livelli di qualità dei servizi, mediante l'utilizzo di molteplici indicatori tecnici e gestionali, anche di recente introduzione (RQSII, RQTI);
- Il controllo degli investimenti, anche attraverso il confronto tra investimenti realizzati durante il periodo di riferimento e quanto previsto in sede di programmazione;
- I controlli contabili, mediante l'uso degli indicatori maggiormente significativi, oltre che ad eventuali approfondimenti delle principali voci di spesa, anche a carattere ispettivo;
- I controlli tecnici, riguardanti in particolare la modalità di realizzazione delle opere, la qualità delle tecnologie impiegate e i prezzi, anche mediante sopralluoghi di verifica sui cantieri e sugli impianti in servizio ed in costruzione;
- Il controllo sulla coerenza e sulla validità delle informazioni trasmesse dal gestore, anche con accesso diretto alla documentazione aziendale, e con eventuale richieste di chiarimenti ed integrazioni, secondo necessità;
- I controlli di carattere amministrativo, volti a verificare la correttezza e la regolarità dei principali processi organizzativi aziendali.



### 1.3. Piani strategici specifici

Per rispondere ad alcune criticità specifiche emerse nel corso di questi ultimi anni, il Consiglio di Bacino Veronese ha promosso l'elaborazione di specifici programmi di intervento, di durata pluriennale, che approfondiscono le criticità specifiche e ne propongono una soluzione strutturale nel medio termine, anche al di fuori del normale periodo di regolazione quadriennale.

**Collettore del Garda.** Nel 2017 è stato completato l'iter per l'ottenimento del contributo nazionale di € 40.000.000,00 per la ristrutturazione del collettore fognario del lago di Garda. Il piano strategico specifico, aggiornato nel 2018, prevede la realizzazione delle opere in otto anni. E', altresì, prevista la stretta collaborazione con l'Ufficio d'Ambito di Brescia, per coordinare al meglio le attività. La Regione del Veneto ha concesso due distinti contributi per l'avvio della fase di progettazione, per un totale di € 1.800.000,00; la Provincia di Verona ha, altresì, concesso un ulteriore contributo da € 1.000.000,00, per la realizzazione delle opere. Le attività di progettazione definitiva sono state completate, ed è in corso la procedura di approvazione prevista dall'articolo 158 bis del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

La Regione del Veneto ha stanziato un ulteriore contributo di € 1.500.000,00, che verrà destinato al finanziamento del primo stralcio funzionale dei lavori di ristrutturazione del collettore del basso lago.

**Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile.** Il Consiglio di bacino Veronese si è fatto promotore di un protocollo di cooperazione con gli altri Enti di governo di ATO interessati, il Consiglio di bacino Bacchiglione ed il Consiglio di bacino Valle del Chiampo, al fine di coordinare le attività di programmazione di tutti gli interventi necessari alla completa sostituzione delle fonti idropotabili che oggi alimentano la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo. Con deliberazione n. 4 del 29 maggio 2018 è stato aggiornato il primo "*Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche*", già allegato alle deliberazioni in materia tariffaria adottate nel 2016. Nei prossimi esercizi sarà cura di questo Consiglio di Bacino di provvedere alla sua progressiva realizzazione, con l'inserimento delle opere nella programmazione di Acque Veronesi Scarl. Il Governo italiano ha nominato, altresì, un Commissario ad acta per la realizzazione delle opere emergenziali connesse con il reperimento di nuove fonti, attribuendo la somma a fondo perduto di 56,8 M€; ulteriori 23,2M€ saranno messi a disposizione direttamente dal MATTM. Le opere individuate come prioritarie ammontano a circa 120 M€. A sostegno dell'attività di progettazione si è previsto un contributo in conto capitale per € 400.000,00, mediante l'utilizzo dei fondi disponibili a bilancio.

I lavori del primo tratto di opere è in corso, sotto il controllo diretto del Commissario governativo.

**Altre sostanze indesiderate nell'acqua potabile.** La rinnovata sensibilità in merito alla qualità e salubrità dell'acqua potabile rende non più procrastinabile il completamento delle reti acquedottistiche provinciali, con particolare riguardo ai territori in cui l'acqua di falda evidenzia sempre più spesso la presenza di sostanze indesiderabili (arsenico, Ferro, Manganese, Ammoniaca, etc.) spesso di origine naturale. Nel corso del 2018 è stato, quindi, elaborato un programma specifico di medio termine, denominato "*Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze indesiderate nell'acqua potabile*". Nel prossimi esercizi sarà cura di questo Consiglio di Bacino di provvedere alla sua progressiva realizzazione, con l'inserimento delle opere nella programmazione di Acque Veronesi Scarl.

#### 1.4. Altre attività

“Casette dell’acqua”: Il Consiglio di bacino Veronese promuove l’installazione di nuove casette dell’acqua sul territorio dell’ambito ottimale. In particolare, l’attività consiste nel sostegno economico alle amministrazioni comunali al fine del contenimento delle spese vive sostenute dai comuni per la predisposizione dei siti di installazione delle casette. Vi sono alcune iniziative in corso, che potranno essere sostenute mediante lo stanziamento di € 30.000,00 in conto residui 2019.

Promozione della politica dell’ATO Veronese: anche nel 2019 si garantirà adeguata pubblicità alle attività istituzionali del Consiglio di Bacino, attraverso mezzi locali di stampa, radio e televisivi, soprattutto al fine di promuovere la lotta agli sprechi di acqua potabile, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione. Si manterrà aggiornato il sito internet istituzionale e verrà data maggior diffusione alla pagina Facebook.

Comitato Territoriale: con decreto n. 1 del 29 gennaio 2015 il Presidente del Consiglio di Bacino Veronese ha istituito il “Comitato territoriale dell’ATO Veronese” costituito da undici amministratori locali in rappresentanza dei rispettivi territori, con i quali si procederà all’approfondimento sistematico delle principali deliberazioni inerenti il servizio idrico integrato di competenza dell’Assemblea del Consiglio di bacino. Nel corso dei primi mesi del 2020 si dovrà ricostituire il Comitato, decaduto in occasione delle ultime elezioni amministrative.

Comitato Consultivo degli Utenti: Le attività di costituzione del Comitato consultivo degli utenti del Consiglio di Bacino Veronese sono state completate il 15 aprile 2015<sup>4</sup>. Da quel giorno il Comitato è operativo, e viene regolarmente consultato secondo quanto stabilito dal Regolamento approvato con deliberazione di assemblea n. 9 dell’11 novembre 2014. Nel 2020 si dovrà procedere al suo rinnovo, essendo ormai decaduto quello eletto nel 2015.

Fondi di solidarietà: per i fondi di solidarietà del Consiglio di Bacino Veronese non vengono più applicati gli incrementi tariffari, a causa delle modificazioni delle regole tariffarie adottate dall’ARERA. L’Assemblea dei Sindaci ha disposto<sup>5</sup> di utilizzare tutte le somme raccolte negli anni precedenti destinando tutte le risorse per il solo fondo di solidarietà sociale. Nel corso del 2019 si sono distribuiti pressoché tutti i fondi disponibili a sostegno degli utenti del servizio idrico integrato del territorio dell’ATO Veronese che si trovano in accertata difficoltà economica e che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette dell’acqua. Il bilancio riporta disponibilità residua per un totale di € 24.810,00.

Da segnalare che con il secondo semestre 2018 è divenuto operativo il “bonus idrico” di cui alla deliberazione ARERA n. 897/17 del 21 dicembre 2017, e successive disposizioni applicative, con funzioni analoghe al “bonus energia elettrica” ed al “bonus gas” già da tempo operativi.

Recupero dei crediti pregressi: si è concluso il recupero di crediti pregressi derivanti da mancati versamenti di quote tariffarie relative al piano stralcio da parte di Ireti SPA (subentrata ad Acque Potabili SpA). Non vi sono poste residue ancora da incassare.

<sup>4</sup> I componenti del Comitato consultivo degli utenti sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese n. 3 del 15 aprile 2015.

<sup>5</sup> Deliberazione di Assemblea d’Ambito n. 4 del 15 aprile 2015, esecutiva.

Contributi Regionali: il Consiglio di Bacino continua a svolgere tutte le attività necessarie al monitoraggio degli interventi che godono di contributi regionali ed effettua le istruttorie volte all'incasso e alla successiva liquidazione ai beneficiari finali dei vari finanziamenti regionali.

Contributi Nazionali. Il Ministero dell'Ambiente con Intesa istituzionale sottoscritta in data 21 dicembre 2017, ha attribuito al Consiglio di Bacino Veronese un contributo straordinario a fondo perduto per € 40.000.000,00, per la ristrutturazione del Collettore del lago di Garda. Il Consiglio di Bacino Veronese fa parte della cabina di regia, e dovrà disporre la liquidazione del contributo ad AGS SpA man mano che le opere verranno realizzate. Ad oggi sono stati incassati € 801.252,00

Adeguamento norme anti-corruzione e trasparenza. Proseguirà l'attività di adeguamento delle norme regolamentari interne alle nuove norme nazionali in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché in materia di anti-corruzione e trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Adeguamento della dotazione organica. Sono state completate le procedure - con le modalità previste dal d. lgs. 165/2001 - di assunzione previste nel Piano Triennale del Fabbisogno 2019 – 2021 e si è quindi provveduto alla copertura delle posizioni che erano rimaste vacanti nel corso del 2018 a causa delle dimissioni volontarie di due dipendenti a tempo indeterminato.

Nonostante l'avvenuta ricostituzione della dotazione organica iniziale dell'Ente, rimane tuttavia non del tutto soddisfatta la necessità di adeguare la struttura operativa alle esigenze funzionali del Consiglio di Bacino Veronese. Nel corso del 2020, pertanto, si valuterà la possibilità di procedere ad un potenziamento della struttura organica, naturalmente in conformità alla normativa in materia di assunzioni negli enti locali, elaborando uno studio più approfondito sulle necessità delle risorse umane per garantire una corretta erogazione delle funzioni assegnate a questo Ente.

## SEZIONE OPERATIVA

### ENTRATA

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

#### Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

L'ente non ha per sua natura entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

#### Titolo 2: Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Trasferimenti correnti	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ 493.136,60
Totale	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ 493.136,60

Il bilancio è finanziato, per la parte corrente, dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, in proporzione all'entità numerica della popolazione residente aggiornata al censimento del 2011. Il versamento continuerà ad essere effettuato, ai sensi del contratto di servizio in vigore, dalle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA.

Il bilancio di previsione riporta una contribuzione complessiva a carico degli Enti locali consorziati pari ad **€ 493.136,60** a titolo di spese di funzionamento, con una contribuzione di **€ 0,550 per abitante residente** (calcolato sulla popolazione residente al 2011), invariata rispetto all'anno precedente, e che rappresenta circa lo **0,39% del VRG** riconosciuto in tariffa ai due gestori a regime per l'anno 2019.<sup>6</sup>

Si segnala che il costo medio di settore delle spese di funzionamento degli Enti di Governo degli ATO relativo al 2011, è stato valorizzato **dall'ARERA in 1,01 euro per abitante residente**, che corrisponderebbe ad un valore della contribuzione pari a:

$1,01 \text{ €/ab} \times 896.612 = \text{€ } 905.275,12$ .<sup>7</sup> La somma massima attualmente ammissibile in tariffa è di € 1.827.456,64.

Ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI n. 664 del 28 dicembre 2015 (MTI-1), e successivi aggiornamenti, l'intera somma è attribuita alla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

<sup>6</sup> VRG 2019: AGS SpA: € 23.757.224,00; Acque Veronesi Scarl: € 102.643.192,00; VRG totale: € 126.400.416,00 (deliberazione ARERA n. 267/2018)

<sup>7</sup> Le entrate richieste rappresentano il 54,5% delle entrate standard dell'EGA previste dall'ARERA.

### Titolo 3: Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Interessi attivi	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 3.005,00</b>	<b>€ 3.005,00</b>	<b>€ 3.005,00</b>	<b>€ 3.005,00</b>

L'Ente anche per l'esercizio 2020 è in regime di tesoreria unica e conseguentemente è stata prevista una entrata per interessi da conto di tesoreria di importo molto limitato.

### Titolo 4: Entrate in conto capitale

#### Tipologia 300: altri trasferimenti in conto capitale

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Contributi agli investimenti	€ 9.586.002,00	€ 17.945.673,00	€ 13.915.045,00	0,00

Le entrate in conto capitale previste riguardano contributi che vengono trasferiti al Consiglio di Bacino per investimenti nel SII. Il Consiglio di Bacino non realizza direttamente gli interventi ma provvede ad erogare il contributo al gestore che lo ha realizzato. Le entrate previste nel bilancio assestato 2019 si riferiscono a:

€ 930.000,00	APQ VENRI Potenziamento filtri centrale di Almisano;
€ 1.000.000,00	APQ VENRI Nuovo impianto depurazione Isola della Scala;
€ 1.853.280,00	Contributo ministeriale per collettore Lago di Garda;
€ 300.000,00	Contributo regionale per collettore Lago di Garda (DGRV n. 2094 del 14.12.2017);
€ 1.500.000,00	Contributo regionale per collettore Lago di Garda (DGRV n. 1163 del 05.08.2018);
€ 1.000.000,00	Contributo dalla Provincia di Verona per collettore Lago di Garda (Del. N. 114/2018)

Le entrate previste per gli anni 2020, 2021 e 2022 si riferiscono esclusivamente ai contributi per il collettore del Lago di Garda. Il contributo ministeriale complessivo è di € 40.000.000,00 (Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque n. 310 del 4 giugno 2018), al quale si somma il contributo regionale di € 1.500.0000,00 di cui alla DGRV n. 1237 del 20 agosto 2019.

**Tipologia 500: altre entrate in conto capitale**

<b>Entrate</b>	<b>Assestato 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
Contributi agli investimenti	€ 30.000,00	€ 6.025,01	0,00	0,00

**Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziaria.**

L'Ente non esercita alcuna attività finanziaria.

**Titolo 6: Accensione prestiti.**

L'Ente non ricorre a nessun tipo di finanziamento

**Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

<b>Entrate</b>	<b>Assestato 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Si prevede per la spesa corrente la possibilità di accedere ad anticipazione di tesoreria pari ad € 150.000,00 per ciascun anno. L'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

**Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro**

<b>Entrate</b>	<b>Assestato 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
Entrate per partite di giro	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Entrate per conto terzi	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 200.000,00</b>	<b>€ 200.000,00</b>	<b>€ 200.000,00</b>	<b>€ 200.000,00</b>

Le entrate per partite di giro sono costituite principalmente dai contributi previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti, dalle ritenute fiscali a carico di dipendenti e collaboratori e dall'IVA che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment.

## SPESA

Analisi della spesa corrente e di investimento per missioni

Le missioni che vengono attivate dal Consiglio di Bacino Veronese sono due.

- Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione che comprende tutte le spese per il funzionamento dell'Ente
- Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, limitatamente al programma 04 Servizio Idrico Integrato.

### Anno 2020

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 477.799,56	€ 10.000,00	€ 487.799,56
09 Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 17.951.698,01	€ 17.951.698,01
20 Fondi ed accantonamenti	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04
60 Anticipazioni finanziarie	€150.000,00	€ 0,00	€150.000,00
99 servizi per conto terzi	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 836.141,60</b>	<b>€ 17.961.698,01</b>	<b>€ 18.797.839,61</b>

### Anno 2021

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 477.799,56	€ 10.000,00	€ 487.799,56
09 Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 13.915.045,00	€ 13.915.045,00
20 Fondi ed accantonamenti	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04
60 Anticipazioni finanziarie	€150.000,00	€ 0,00	€150.000,00
99 servizi per conto terzi	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 836.141,60</b>	<b>€ 13.925.045,00</b>	<b>€ 14.761.186,60</b>

### Anno 2022

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 477.799,56	€ 10.000,00	€ 487.799,56
09 Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Fondi ed accantonamenti	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04
60 Anticipazioni finanziarie	€150.000,00	€ 0,00	€150.000,00
99 servizi per conto terzi	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 836.141,60</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 846.141,60</b>

## PROGRAMMI ED OBIETTIVI

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

### 0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Organi istituzionali

Titolo	Cassa 2020	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese correnti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

La spesa prevista riguarda il rimborso per le spese di viaggio del Comitato Istituzionale non essendo prevista alcuna indennità.

### 0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Segreteria generale

Titolo	Cassa 2020	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese correnti	€ 546.470,96	€ 420.091,60	€ 420.091,60	€ 420.091,60
Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totale	€ 556.470,96	€ 430.091,60	€ 430.091,60	€ 430.091,60

All’interno di questo programma sono previsti i costi generali per la gestione del Consiglio di Bacino, in particolare:

- il costo del personale, per € 225.000,00;
- formazione del personale, per € 10.000,00;
- spese generali, legali e di consulenza, assicurazioni;
- spese per servizi generali (contratti telefonici, pulizia, elaborazione paghe, etc.);
- spese per l’acquisto di dotazioni informatiche e/o beni mobili, per € 10.000,00;
- altre spese per il funzionamento degli uffici.



**0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Gestione economica, finanziaria, programmazione**

<b>Titolo</b>	<b>Cassa 2020</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
Spese correnti	€ 15.415,92	€ 7.707,96	€ 7.707,96	€ 7.707,96
Spese in conto capitale	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.515.415,92</b>	<b>€ 7.707,96</b>	<b>€ 7.707,96</b>	<b>€ 7.707,96</b>

La spesa prevista riguarda esclusivamente il costo del Revisore Unico previsto dalla convenzione istitutiva e quantificato con deliberazione di Assemblea n. 3 del 16 luglio 2013 e confermato con deliberazione di Assemblea n. 9 del 25 luglio 2019.

**0105: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

<b>Titolo</b>	<b>Cassa 2020</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
Spese correnti	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 47.000,00</b>	<b>€ 47.000,00</b>	<b>€ 47.000,00</b>	<b>€ 47.000,00</b>

La spesa prevista riguarda la locazione degli uffici dell'Ente.

**0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Servizio Idrico Integrato**

<b>Titolo</b>	<b>Cassa 2020</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 25.090.836,71	€ 17.945.673,00	€ 13.915.045,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 25.090.836,71</b>	<b>€ 17.945.673,00</b>	<b>€ 13.915.045,00</b>	<b>€ 0,00</b>

La spesa prevista, così come per le entrate in conto capitale, è relativa ai contributi che vengono erogati per la realizzazione degli interventi del SII (€ 17.945.673,00).

La previsione di cassa per le spese in conto capitale è strettamente collegata alla previsione in entrata in quanto, questo Ente, eroga le somme dovute a titolo di contributi ministeriali, regionali per gli investimenti e per il sostegno economico degli interventi di fognatura e depurazione solamente se il relativo incasso è effettivamente avvenuto.

**2001: Fondi e accantonamenti – Fondo di riserva**

Titolo	Cassa 2020	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese correnti	€ 8.342,04	€ 8.342,04	€ 8.342,04	€ 8.342,04
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 8.342,04</b>	<b>€ 8.342,04</b>	<b>€ 8.342,04</b>	<b>€ 8.342,04</b>

**2002: Fondi e accantonamenti – Fondo svalutazione crediti**

Titolo	Cassa 2020	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Non è prevista l'attivazione del Fondo svalutazione crediti in quanto non ci sono crediti di dubbia esigibilità da incassare. I crediti da incassare previsti a residui sono tutti relativi a contributi regionali.

**6001: Anticipazioni finanziarie – Restituzione anticipazione di tesoreria**

Titolo	Cassa 2020	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese correnti	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 150.000,00</b>

Si prevede, per l'esercizio 2020, esclusivamente il rimborso dell'eventuale anticipazione ordinaria di tesoreria, per un importo massimo pari ad € 150.000,00. Si precisa che il Consiglio di Bacino e precedentemente l'Autorità d'ambito non ha mai fatto ricorso, fino ad ora, ad anticipi in denaro dal tesoriere.

### 9901: Servizi per conto terzi – Servizi per conto terzi e partite di giro

Titolo	Cassa 2020	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese correnti	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Le spese per partite di giro sono costituite principalmente dai contributi previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti, dalle ritenute fiscali a carico di dipendenti e collaboratori e dall'Iva che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment.

In riferimento all'allegato 9 del D. Lgs 118/2011 si precisa che non sono stati compilati i quadri relativi al Fondo pluriennale vincolato, alla composizione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, all'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali e il quadro relativo alle spese per funzioni delegate dalla regione in quanto al momento non ci sono dati riferibili a queste tipologie di entrate e spese.

### Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) 2020 - 2022

Gli enti locali provvedono, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, alla programmazione triennale del fabbisogno del personale e a prevedere il piano annuale delle assunzioni.

Essendo il Consiglio di Bacino Veronese istituito in attuazione della L.R. del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e della relativa Convenzione del 10 giugno 2013, si applica, anche per la gestione del personale, il decreto legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e ss.mm.ii, il decreto legislativo n. 165/2001 contenente le Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche, nonché le disposizioni in materia di regime delle assunzioni delle pubbliche amministrazioni e di vincoli di spesa di personale.

In coerenza con il citato Decreto legislativo 267/2000, il Regolamento di ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione dell'Ente, e l'art. 6 comma 4 del decreto legislativo n. 165/2001, il Consiglio di Bacino Veronese provvede ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni del personale annualmente, su proposta del Direttore dell'ente ed è adottato dall'organo di indirizzo politico – amministrativo ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001. Il programma del fabbisogno del personale è condizionato, in larga misura, dai vincoli di spesa e, in parte, dalle vicende collegate al personale assunto.

Il programma del fabbisogno del personale non comprende la Direttore generale dell'Ente, in quanto figura obbligatoria per Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 e per la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che viene però inserita solo ai fini della determinazione della spesa complessiva del costo del personale.

Nel corso dell'anno 2019 sono state concluse le procedure di assunzione che erano state programmate sulla base al Piano Triennale del Fabbisogno del personale, approvato in sede di approvazione di Bilancio 2019 – 2021 (deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 9 del 18 dicembre 2018): n. 1 Istruttore Direttivo tecnico, cat. D1 da assegnare al servizio Pianificazione, e n. 1 Istruttore Amministrativo Cat. C1, da assegnare al servizio Contabilità, finanza e gestione del personale.

Resta inteso che, nel caso le posizioni attualmente coperte dovessero diventare - nel triennio 2020 – 2022 - vacanti, l'Ente procederà alla copertura delle stesse nelle forme consentite dal decreto legislativo 165/2001, dal "Regolamento di ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione" e nei limiti della disponibilità e dei vincoli di spesa attualmente consentiti dalla legge, anche attraverso forme di lavoro flessibile fino alla definitiva copertura a tempo indeterminato, senza comportare ulteriori oneri oltre a quelli già accertati nell'esercizio finanziario precedente.

Attualmente la struttura operativa del Consiglio di Bacino veronese è così composta:

Profilo professionale	Categoria	Descrizione Funzione	Fabbisogno		Tipo di contratto
			In servizio	Vacante	
Direttore Generale					
Istruttore Direttivo amministrativo	D2	Servizio affari generali, legali e tutela del consumatore	1		a tempo pieno e indeterminato
Istruttore Direttivo tecnico	D1	Servizio Pianificazione	1		a tempo pieno e indeterminato
Istruttore Amministrativo	C1	Contabilità, finanza e gestione del personale	1		a tempo pieno e indeterminato

Infine, in relazione alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020 – 2022, verrà valutata la possibilità di potenziare la struttura organica dell'Ente, sempre nel rispetto dei vincoli di legge, per adeguare la struttura operativa alle effettive necessità organizzative e funzionali dell'Ente. Si evidenzia, infatti, che con riferimento ad altri enti di governo d'ambito, con analoghe o minori dimensioni territoriali, questo Ente dispone di una struttura organizzativa di dimensioni molto ridotte.